



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CETF05000Q

ISTITUTO TECNICO "GIULIO CESARE FALCO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CETF05000Q	istituto tecnico	29,9	37,5	22,8	8,5	1,3	0,0
- Benchmark*							
CASERTA		34,4	37,4	19,0	7,2	1,5	0,5
CAMPANIA		33,9	37,1	19,7	7,3	1,5	0,6
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto "G. C. Falco" accoglie studenti provenienti da scuole distribuite in un Territorio ampio e dislocato in vari comuni con diverse realtà culturali, economiche e sociali che consentono di apportare contributi per favorire l'integrazione di studenti italiani, stranieri e in difficoltà. Quindi, il contesto socio-economico di provenienza di allievi che frequentano le due sedi dell'Istituto tecnico è vario. Gli allievi, appartengono a famiglie socialmente e culturalmente diverse (impiegati, commercianti, artigiani, operai, contadini, casari, ecc.). Tra gli studenti è presente una percentuale di stranieri in linea con la media provinciale. Sono presenti sul Territorio anche altre agenzie formative: le Chiese parrocchiali, le palestre, le associazioni culturali e sportive, ma comunque resta la scuola un punto di riferimento e di aggregazione dall'alto spessore formativo.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti per entrambe le sedi, quella centrale ed associata, è medio-basso con una preparazione modesta, così come si evince anche dai dati INVALSI. Il livello culturale è generalmente basso ed economicamente il Territorio stenta a decollare dal punto di vista dello sviluppo occupazionale. Alcuni studenti, sia nella sede centrale che in quella associata, vivono, poi, situazioni di disagio culturale e scolastico dovuti ad un contesto familiare e sociale poco stimolante. A causa della scarsa rete di trasporti, gli studenti pendolari hanno difficoltà a permanere a scuola per le attività formative e di recupero da effettuarsi in orario extrascolastico.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il Territorio di provenienza degli studenti ha una economia agricola ed impiegatizia: accanto alle piccole, medie o grandi aziende agricole, di tipo prevalentemente lattiero-caseario, sorgono inoltre esigui insediamenti di piccole industrie. Le poche industrie che caratterizzano il Territorio appartengono, non solo, al settore conserviero ma, anche al settore dell'elettronica e telecomunicazioni a quello chimico-farmaceutico, a quello della meccanica e dell'aeronautica. Gli Enti Locali e i rappresentanti territoriali partecipano abbastanza attivamente alle varie iniziative supportando, almeno sul piano operativo le proposte dell'Istituto .</p>	<p>L'Istituto, ubicato a Capua per la sede centrale e a Grazzanise, per quella associata, si colloca in una realtà territoriale complessa, quale quella della provincia di Caserta, che presenta molteplici problemi sociali: bassa occupazione, fenomeni di microcriminalità diffusa, labili proposte culturali . Resta alto il numero di giovani disoccupati e le possibilità occupazionali sono carenti. Non sono sempre adeguate le risorse economiche e molto spesso la Scuola deve rispondere con propri fondi a carenze, difficoltà e guasti. Le piccole aziende, poiché stanno vivendo una fase recessiva, dovuta alla crisi economica, accolgono con una certa difficoltà gli studenti per attività di Pcto.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:CETFO5000Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	155.775,00	0,00	4.638.023,00	171.841,00	0,00	4.965.639,00
STATO	Gestiti dalla scuola	96.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.375,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	29.843,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.843,00
REGIONE		1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,30	3,30

Istituto:CET05000Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,1	0,0	91,1	3,4	0,0	97,5
STATO	Gestiti dalla scuola	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	2,1	2,2	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	71,8	62,6	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	88,2	87,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	69,3	72,2	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	61,6	66,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	50,0	9,4	7,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CETF05000Q
Con collegamento a Internet	11
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	1
Elettrotecnico	1
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	1
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	2

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CETF05000Q
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CETF05000Q
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	1
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CETF05000Q

Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CETF05000Q
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CETF05000Q
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili sono costituite dai finanziamenti statali previsti dalle vigenti disposizioni quali il decoro, il Mof, il funzionamento amministrativo-didattico, inoltre sono incrementate da contributi liberali delle famiglie all'atto dell'iscrizione, dai finanziamenti relativi alla realizzazione di progetti europei quali Pon FSE/FESR e Erasmus+. L'Istituto consta di 2 edifici: la sede centrale ubicata nel comune di Capua e la sede associata nel comune di Grazzanise. L' Istituto complessivamente è da ritenersi ben attrezzato ed in linea con le nuove tecnologie. L' adeguamento della Scuola riguardo alla sicurezza dell'edificio e al superamento delle barriere architettoniche fanno del nostro Istituto un luogo fruibile dagli studenti e dal personale in tutte le sue parti. L'attività curricolare ed extracurricolare è svolta con l'ausilio di numerosi strumenti, attrezzature e sussidi didattici. L'Istituto, nella sede centrale, è dotato in tutte le aule di LIM, con relative postazioni PC con connessione ad internet, e di laboratori forniti di apparecchiature moderne ed efficienti a supporto delle discipline professionalizzanti quali: scientifici, meccanici, elettronici, e tessili; in aggiunta la Scuola è dotata di 2 laboratori mobili. Inoltre gli studenti possono fruire</p>	<p>I finanziamenti erogati dallo Stato all'Istituto sono alquanto insufficienti a fronteggiare le esigenze organizzative e formative di una Scuola complessa come quella del 'Falco', pertanto i fondi europei FSE/FESR del Programma Operativo Nazionale (PON) ed Erasmus+ costituiscono una valente fonte di risorse aggiuntive, utilizzata per supportare attività progettuali della Scuola e soprattutto utile a mettere in pratica un articolato Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Si lamenta la presenza limitata di sponsorizzazioni, benchè richieste, da parte delle realtà produttive del Territorio. L'Istituto non e' facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, quindi si registra una certa difficoltà ad attuare una organizzazione flessibile delle attività extracurricolari per la scarsità di mezzi di trasporto nelle ore pomeridiane.</p>

di un'ampia palestra e spazi all'aperto specifici per l'attività sportiva.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	141	91,0	-	0,0	11	7,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	1,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		10,2	13,2	16,5
Più di 5 anni	X	89,8	83,8	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	12,2	15,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		8,2	13,2	20,2
Da più di 3 a 5 anni		30,6	27,1	24,9
Più di 5 anni		49,0	43,9	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	83,7	81,9	73,3
Reggente		2,0	3,0	5,2
A.A. facente funzione		14,3	15,1	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,6	7,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		7,1	5,9	7,8
Da più di 3 a 5 anni		3,6	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	85,7	81,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,9	19,4	19,3
Da più di 1 a 3 anni	X	23,2	13,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni		10,7	13,2	10,7
Più di 5 anni		57,1	53,8	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CETF05000Q - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CETF05000Q	163	97,0	5	3,0	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	18.869	91,4	1.775	8,6	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CETF05000Q - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CETF05000Q	5	3,8	23	17,3	51	38,3	54	40,6	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	381	2,4	2.663	16,7	5.899	37,1	6.963	43,8	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola CETF05000Q		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	13	12,3	12,3	10,2	9,4
Da più di 1 a 3 anni	32	30,2	17,2	17,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	7	6,6	12,9	11,7	11,8
Più di 5 anni	54	50,9	57,6	60,2	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CETF05000Q	8	3	7
- Benchmark*			
CAMPANIA	9	4	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CETF05000Q		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	14,3	22,2	18,4	17,1
Da più di 1 a 3 anni	2	28,6	12,3	10,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,5	6,2	7,4
Più di 5 anni	4	57,1	60,0	65,1	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CETF05000Q		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	25,0	14,4	11,3	11,3

Da più di 1 a 3 anni	1	8,3	14,1	10,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,2	8,7	8,6
Più di 5 anni	8	66,7	64,3	69,8	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CETF05000Q		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	42,9	10,0	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	7,3	9,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,7	8,9	7,9
Più di 5 anni	4	57,1	70,0	72,6	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CETF05000Q	13	1	16
- Benchmark*			
CAMPANIA	16	1	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto, sia per la sede centrale che per la sede associata, garantisce la presenza delle figure professionali necessarie al funzionamento dell'Istituzione: •Dirigente Scolastico, che oltre ad avere l'incarico effettivo, ha professionalità idonea a mettere in campo un clima relazionale adeguato all'Istituzione scolastica e a curare gli aspetti olistici nella formazione degli studenti nonché competenze gestionali, amministrative, organizzative, relazionali e di promozione delle innovazioni. •DSGA, presente nella scuola da 3 anni, ma con comprovata esperienza; •docenti dell'area comune, in grado di garantire un'adeguata cultura di base e buone capacità logiche, linguistico-espressive e relazionali, la maggior parte a tempo indeterminato; •docenti con competenze in materie tecnico-scientifiche, tali da fare acquisire agli studenti le abilità operative necessarie ad un proficuo inserimento nel mondo universitario e del lavoro; • docenti a tempo indeterminato con competenze specifiche per l'insegnamento rivolto agli alunni diversamente abili; • disponibilità del corpo docente alla formazione; • presenza di personale amministrativo, tecnico e ausiliario in grado di garantire attività collaborativa nella gestione delle risorse scolastiche, nella realizzazione di progetti, nella funzionalità dei</p>	<p>L'età piuttosto alta della maggior parte dei docenti e una certa ritrosia al cambiamento da parte di determinati gruppi professionali. Non tutti i docenti, infatti, sono propensi ad usare la tecnologia sistematicamente. La tecnologia (e-mail e sito) viene utilizzata per sostenere comunicazioni interne ed esterne, ma si rende necessario sollecitarne l'uso costante. Pochi docenti hanno competenze relative alle lingue straniere.</p>

laboratori, nei rapporti con gli alunni e con i soggetti esterni.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: CETF05000Q	84,5	85,5	92,2	85,1	85,9	89,0	90,5	90,8
- Benchmark*								
CASERTA	74,1	83,8	85,8	89,1	75,5	85,9	85,0	88,4
CAMPANIA	76,1	85,8	85,4	90,6	75,9	86,5	86,3	90,8
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: CETF05000Q	26,6	27,9	38,3	31,3	25,3	30,0	36,1	39,3
- Benchmark*								
CASERTA	21,8	28,1	28,8	24,5	25,9	28,2	27,9	30,6
CAMPANIA	21,1	25,3	25,0	22,5	20,9	23,7	24,3	22,8
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	
istituto tecnico: CETF05000Q	1,3	33,6	32,9	18,1	14,1	0,0	6,2	32,7	28,3	23,0	6,2	3,5	
- Benchmark*													
CASERTA	9,7	31,5	29,8	15,6	12,9	0,5	8,6	36,1	28,3	13,3	13,0	0,7	
CAMPANIA	14,5	33,7	27,7	14,4	9,4	0,3	13,2	38,3	25,7	11,9	10,4	0,6	
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: CETP05000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*					
CASERTA	1,4	1,7	0,9	2,5	1,0
CAMPANIA	1,0	0,7	2,0	1,6	0,7
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: CETP05000Q	8,3	2,6	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	10,0	4,7	3,9	1,4	1,4
CAMPANIA	8,9	4,2	3,1	1,4	3,0
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: CETP05000Q	9,1	10,3	4,5	2,3	0,9
- Benchmark*					
CASERTA	8,7	4,9	3,3	2,4	1,1
CAMPANIA	7,1	3,6	2,8	1,8	1,1
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L' Istituto registra un aumento di studenti ammessi alla classe successiva in quasi tutti gli anni di corso tanto da aver superato nelle classi seconde e quarte l'obiettivo previsto dal Rav precedente. Gli studenti sospesi negli scrutini integrativi hanno colmato le carenze quasi nella totalità dei casi. Nell'effettuare una comparazione con i dati si rileva che su un totale di 769 studenti (dalla classe prima alla classe quarta): la maggioranza degli studenti, 89,47% sono stati ammessi alla classe successiva; solo in una classe (seconda) dell'indirizzo elettronico ed elettrotecnico si registra una concentrazione di non ammessi alla classe successiva. Relativamente all'Esame di Stato si evidenzia che per quanto riguarda le votazione basse dal 60 al 70 la percentuale degli studenti è al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali mentre nella fascia media dal 71 all'80 è in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali e soprattutto si registra un aumento degli allievi la cui votazione si colloca nella fascia alta che va dall'81 al 90 e 100 e lode con una percentuale superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Non si evidenziano dati significativi circa l'abbandono scolastico.</p>	<p>Si rileva un numero di studenti con sospensione del giudizio generalmente in linea o di poco superiore con le medie provinciali, regionali e nazionali. I debiti formativi si registrano nel primo biennio nelle seguenti discipline: Matematica, Inglese, Chimica e Fisica; nel secondo biennio nelle discipline di indirizzo. Le maggiori richieste di trasferimento (nulla osta in uscita) verso altre istituzioni scolastiche si registra nel biennio soprattutto in considerazione che alcuni studenti non operano scelte consapevoli dell'indirizzo di studi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In continuità con gli ultimi anni, si registra una netta tendenza al miglioramento della quota di studenti ammessi all'anno successivo. Ciò è strettamente connesso con il numero degli studenti sospesi nel giudizio per debiti formativi, che grazie alle attività di supporto e recupero organizzate dalla scuola, sono riusciti a colmare quasi nella totalità dei casi le loro lacune. Questa percentuale di studenti con sospensione negli anni intermedi può essere interpretata come una opportunità per maturare la propria preparazione che viene infatti confermata, in seguito, dal miglioramento degli esiti finali positivi. L'Istituto registra tassi esigui per l'abbandono degli studi, sono altresì quasi inesistenti i casi di dispersione scolastica, riuscendo a garantire un ampio successo formativo. I trasferimenti in uscita sono da attribuire in parte, ad una scelta non sempre consapevole dell'indirizzo di studio e spesso ai problemi legati al pendolarismo. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81/90 -100 e lode) e' superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CETF05000Q - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		179,4	181,7	194,7	
Istituti Tecnici	167,8	↓	↓	↓	-17,7
CETF05000Q - 2 AEE	165,1	↓	↓	↓	-20,8
CETF05000Q - 2 AIN	178,0	↔	↓	↓	-4,3
CETF05000Q - 2 AMM	154,3	↓	↓	↓	-35,0
CETF05000Q - 2 ASM	159,6	↓	↓	↓	-16,9
CETF05000Q - 2 ATL	166,3	↓	↓	↓	-28,0
CETF05000Q - 2 BEE	156,9	↓	↓	↓	-23,9
CETF05000Q - 2 BIN	181,3	↔	↔	↓	-4,2
CETF05000Q - 2 BTL	170,8	↓	↓	↓	-14,5
CETF05000Q - 2 CIN	175,7	↔	↓	↓	-9,7
CETF05001R - 2 A	156,2	↓	↓	↓	-31,8
Riferimenti		172,5	176,5	191,6	
Istituti Tecnici	166,5	↓	↓	↓	-12,8
CETF05000Q - 5 ACA	153,5	↓	↓	↓	n.d.
CETF05000Q - 5 AEL	184,1	↑	↑	↓	-8,8
CETF05000Q - 5 AIN	190,5	↑	↑	↔	n.d.
CETF05000Q - 5 AMM	166,4	↓	↓	↓	-27,5
CETF05000Q - 5 BEL	149,8	↓	↓	↓	-25,3
CETF05000Q - 5 BIN	172,3	↔	↓	↓	-17,4
CETF05001R - 5 ACM	156,4	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: CETF05000Q - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		179,1	183,1	199,4	
Istituti Tecnici	170,4	↓	↓	↓	-20,6
CETF05000Q - 2 AEE	178,9	↔	↓	↓	-11,5
CETF05000Q - 2 AIN	179,4	↔	↓	↓	-9,1
CETF05000Q - 2 AMM	154,1	↓	↓	↓	-41,5
CETF05000Q - 2 ASM	145,4	↓	↓	↓	-35,2
CETF05000Q - 2 ATL	189,8	↑	↑	↓	-14,4
CETF05000Q - 2 BEE	162,0	↓	↓	↓	-21,8
CETF05000Q - 2 BIN	188,2	↑	↑	↓	-2,7
CETF05000Q - 2 BTL	162,6	↓	↓	↓	-27,8
CETF05000Q - 2 CIN	171,7	↓	↓	↓	-18,9
CETF05001R - 2 A	160,2	↓	↓	↓	-35,3
Riferimenti		177,1	182,2	199,7	
Istituti Tecnici	180,1	↔	↔	↓	-9,3
CETF05000Q - 5 ACA	170,0	↓	↓	↓	n.d.
CETF05000Q - 5 AEL	200,4	↑	↑	↔	-6,4
CETF05000Q - 5 AIN	198,5	↑	↑	↔	n.d.
CETF05000Q - 5 AMM	178,2	↔	↓	↓	-27,6
CETF05000Q - 5 BEL	175,8	↔	↓	↓	-10,6
CETF05000Q - 5 BIN	179,2	↔	↔	↓	-21,8
CETF05001R - 5 ACM	169,7	↓	↓	↓	n.d.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel leggere il dato complessivo degli esiti INVALSI si deve tener conto del carattere sempre più composito della popolazione scolastica che presenta livelli in ingresso ed attitudini fortemente diversificate a seconda degli indirizzi e delle loro articolazioni. Per leggere con maggiore oggettività il risultato, bisogna riferirsi a quello dei singoli indirizzi. Infatti, l'indirizzo di informatica fa riscontrare punteggi apprezzabili relativi alla disciplina Italiano e matematica. Per la matematica, l'effetto scuola è intorno alla media regionale.</p>	<p>Dai risultati si rileva ancora la presenza di eterogeneità di risultati sia tra classi parallele che all'interno della stessa classe. Rispetto agli Istituti con contesto socio economico e culturale simile, i risultati si collocano in una posizione inferiore alla media. Per l'italiano, l'effetto scuola è sotto la media regionale. Per far crescere in modo più significativo il risultato degli studenti nelle prove INVALSI bisogna agire sulle fasce più deboli dei vari indirizzi. Ciò nella consapevolezza che dei risultati tangibili richiedono un intervento mirato e di un lasso di tempo non breve.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di</p>

	<p>studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dalla lettura dei dati INVALSI si evince la necessità di una rivisitazione dell'approccio didattico e di intervenire ulteriormente sui punti di debolezza individuandone le cause e adottando le giuste strategie per un miglioramento ottimale dei risultati, riducendo l'indice di variabilità tra le classi e tra i diversi indirizzi in modo significativo rispetto al dato nazionale. Inoltre si procederà a consolidare maggiormente i punti di forza, attraverso interventi atti a promuovere le eccellenze.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave su cui l'Istituto lavora maggiormente sono : - lo spirito di iniziativa e imprenditorialità supportato da format e template su cui lavorare, (che viene valutato nell'ambito pcto); - le competenze digitali, che si acquisiscono nell'ambito del curriculum attraverso le discipline di Informatica, e dei Laboratori di indirizzo; - le competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, rispetto delle regole), che vengono perseguite attraverso tutte le discipline. - competenza personale e capacità di imparare a imparare. L' Istituto valuta le competenze chiave europee raggiunte dagli studenti osservando in particolare il comportamento degli studenti, in interazione con i coetanei e con gli adulti in ambiente scolastico e la capacità di operare scelte ed assumere decisioni autonome agendo responsabilmente, nonché lo sviluppo del senso di legalità adottando criteri comuni a tutti gli indirizzi di studio.</p>	<p>- Non tutti gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali,</p>

spirito di iniziativa e imprenditorialita').

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della Scuola raggiunge livelli positivi in relazione a più di due competenze chiave: - lo spirito di iniziativa e imprenditorialità che viene valutato nell'ambito del pcto; - le competenze sociali e civiche valutate attraverso la capacità degli studenti di creare rapporti positivi con gli altri e nella costruzione del senso di legalità e del rispetto delle regole, che vengono perseguite in tutte le discipline; - le competenze sociali e civiche attraverso la capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, rispetto delle regole; - competenza personale e capacità di imparare a imparare. Tuttavia alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI						
Istituzione scolastica nel suo complesso						
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale
				190,20	194,33	199,14

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI						
Istituzione scolastica nel suo complesso						
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale
				186,53	191,79	200,13

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI						
Istituzione scolastica nel suo complesso						
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale
				185,69	190,07	201,64

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI						
Istituzione scolastica nel suo complesso						
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale
				191,48	195,26	203,33

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
CETF05000Q	14,8	13,4
CASERTA	33,0	33,8
CAMPANIA	33,9	32,7
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario		
		Percentuale Studenti
CETF05000Q		3,85
	- Benchmark*	
CASERTA		1,19
CAMPANIA		2,10
ITALIA		2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico		
		Percentuale Studenti
CETF05000Q		3,85
	- Benchmark*	
CASERTA		15,17
CAMPANIA		15,81
ITALIA		15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico		
		Percentuale Studenti
CETF05000Q		3,85
	- Benchmark*	
CASERTA		9,69
CAMPANIA		8,92
ITALIA		7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT		
		Percentuale Studenti
CETF05000Q		23,08
	- Benchmark*	
CASERTA		1,58
CAMPANIA		2,50
ITALIA		2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione		
		Percentuale Studenti
CETF05000Q		38,46
	- Benchmark*	
CASERTA		15,26
CAMPANIA		14,92
ITALIA		14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		
		Percentuale Studenti
CETF05000Q		3,85
	- Benchmark*	
CASERTA		8,61
CAMPANIA		8,87
ITALIA		7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
CETF05000Q	7,69
- Benchmark*	
CASERTA	13,68
CAMPANIA	13,29
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
CETF05000Q	15,38
- Benchmark*	
CASERTA	1,90
CAMPANIA	2,10
ITALIA	2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CETF05000Q	25,0	37,5	37,5	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*						
CASERTA	57,7	28,8	13,6	69,6	21,2	9,2
CAMPANIA	61,2	26,7	12,1	71,4	19,2	9,4
Italia	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CETF05000Q	42,9	28,6	28,6	33,3	66,7	0,0
- Benchmark*						
CASERTA	59,2	23,0	17,7	61,9	19,6	18,5
CAMPANIA	60,9	21,9	17,2	64,4	18,5	17,1
Italia	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CETF05000Q	Regione	Italia
2016	24,8	15,8	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CETF05000Q	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	46,2	38,4	36,5
	Tempo determinato	0,0	14,1	22,9
	Apprendistato	7,7	10,3	11,6
	Collaborazione	0,0	0,1	0,0
	Tirocinio	0,0	2,7	4,4
	Altro	23,1	10,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	CETF05000Q	Regione	Italia
2016	Agricoltura	42,3	18,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	57,7	78,9	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CETF05000Q	Regione	Italia
2016	Alta	3,8	8,3	9,5
	Media	34,6	60,1	56,9
	Bassa	61,5	31,5	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da un monitoraggio dell'orientamento in uscita si è evidenziato che: - una buona percentuale di studenti ha proseguito il percorso di studi privilegiando facoltà tecnico-scientifiche, conseguendo in media i crediti formativi richiesti; - quasi il 38% degli studenti ha trovato un'attività lavorativa nel corso del primo anno post diploma, per la maggior parte con contratti a tempo determinato; - la parte residuale si è approssimata a concorsi militari.</p>	<p>Una esigua percentuale di studenti non lavora e non studia collocandosi nella categoria dei Neet.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti</p>

regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha raccolto in modo sistematico le informazioni sull'orientamento in uscita degli studenti attraverso un monitoraggio del percorso intrapreso e dei risultati ottenuti nel primo anno post diploma.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	88,0	84,3	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	60,0	65,7	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	68,0	78,5	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,0	34,9	32,9
Altro	No	4,0	8,1	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	84,0	87,2	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	92,0	91,3	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	60,0	60,5	71,3
Programmazione per classi parallele	Sì	64,0	59,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	92,0	87,8	92,9

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	36,0	40,1	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,0	89,0	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	72,0	64,0	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	60,0	64,0	60,1
Altro	No	0,0	5,8	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	72,0	77,9	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	60,0	55,2	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	40,0	57,0	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,0	14,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Curricolo e offerta formativa. Il curricolo definito dalla scuola mira alla formazione di studenti responsabili e autonomi che sappiano inserirsi attivamente ed abilmente nel contesto socio-lavorativo che li circonda. L'Istituto individua le competenze in uscita al termine del primo biennio declinandole in quattro assi culturali (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Allo stesso modo vengono definite le competenze trasversali di "Cittadinanza e Costituzione". I docenti nello svolgimento della loro attività procedono avendo come punto di riferimento il curricolo definito nella Riforma dei Tecnici. I progetti inseriti nel PTOF prevedono l'individuazione chiara degli obiettivi e delle abilità da acquisire. Per quanto riguarda la progettazione didattica, sono presenti Dipartimenti che elaborano progettazioni didattiche comuni per ambiti disciplinari, articolate in moduli o unità di apprendimento per classi parallele. I docenti, nel corso dell'anno scolastico, si adoperano ad adattare la progettazione curricolare di ogni singola disciplina per andare incontro alle esigenze che si presentano, cercando di soddisfare appieno i bisogni formativi degli studenti, nell'ottica del recupero in itinere e del potenziamento della motivazione all'apprendimento. Pianificazione degli accessi ai laboratori. Pubblicizzazione e condivisione delle attività attraverso il PTOF, il sito web, gli incontri scuola-famiglia, le manifestazioni... Per quanto riguarda la valutazione degli studenti, gli</p>	<p>Curricolo e offerta formativa. Da migliorare nel secondo biennio l'organizzazione del curricolo della scuola che dovrebbe essere declinato in modo più dettagliato ed in cui siano definite con maggiore specificità e chiarezza le competenze che gli studenti dovrebbero possedere per ogni singola disciplina a completamento della progettazione già presente circa le conoscenze e le abilità. Il monitoraggio e la revisione della progettazione da parte dei Dipartimenti è fatta attraverso l'utilizzo di strumenti non per lo più soddisfacenti, ma migliorabili. Le scelte adottate dai dipartimenti in fase di progettazione, per alcune discipline, stenta ad incidere sulle prassi didattiche quotidiane. Per quanto riguarda la valutazione degli studenti, in alcuni ambiti disciplinari, risulta un pò carente la progettazione di strumenti di valutazione. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, ma non per tutti gli anni di corso e per tutte le discipline. Da migliorare la messa a sistema della progettazione e valutazione per competenze e dei livelli standard di competenze per tutte le discipline.</p>

<p>aspetti del curricolo che vengono valutati sono quelli relativi all'aderenza e ai risultati delle azioni didattiche. Gli insegnanti utilizzano i criteri di valutazione comuni, indicati nel Piano Triennale dell'offerta formativa. La scuola ha utilizzato finora prove strutturate per classi parallele, per gli studenti in ingresso (1° anno). Inoltre, si effettuano in autonomia, prove simulate per le classi seconde e quinte per la preparazione alle Prove Invalsi e prove simulate sia scritte che orali per le classi quinte per la preparazione agli Esami di Stato. L'istituto realizza interventi didattici specifici a seguito delle valutazioni intermedie e finali degli studenti, articolati in azioni di recupero in orario curricolare e pomeridiano.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,0	83,2	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	44,0	64,2	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,0	11,0	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,0	22,0	19,4

Non sono previste	No	8,0	4,6	1,9
-------------------	----	-----	-----	-----

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	68,0	80,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,0	84,4	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,0	11,6	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,0	11,6	8,7
Non sono previsti	No	4,0	1,7	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,0	87,8	91,1
Classi aperte	No	32,0	29,7	33,6
Gruppi di livello	Sì	68,0	68,0	60,6
Flipped classroom	No	56,0	61,6	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	5,8	9,7
Metodo ABA	No	12,0	5,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	1,7	2,6
Altro	Sì	32,0	33,7	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	12,0	8,1	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,2	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	60,0	55,8	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	12,0	9,9	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	52,0	40,1	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul	Sì	64,0	51,2	56,7

registro				
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	36,0	48,3	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	32,0	28,5	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,0	25,6	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	4,0	14,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	8,0	14,5	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	36,0	36,0	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,6	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	24,0	22,1	23,1
Lavori socialmente utili	No	4,0	6,4	9,8
Altro	No	0,0	1,2	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dimensione organizzativa: L'orario delle lezioni è articolato in modo da soddisfare le esigenze formative di tutti gli studenti, con un'articolazione che tendenzialmente cerca di equilibrare il peso delle diverse discipline nell'arco della mattinata. Gli spazi laboratoriali sono stati ristrutturati, ammodernati ed ampliati e la loro gestione è affidata a responsabili didattici (docenti) e ad assistenti tecnici e vengono utilizzati assiduamente dagli studenti in orario curricolare secondo le esigenze dei vari indirizzi. In tutte le aule sono presenti lavagne interattive multimediali di supporto alle attività didattiche ordinarie realizzando un ambiente di apprendimento innovativo ed adeguato alle esigenze degli studenti. Dimensione metodologica: L'Istituto sta promuovendo fortemente l'utilizzo di didattiche innovative, grazie anche all'utilizzo dei nuovi strumenti e sussidi multimediali (Lim presenti in tutte le aule), nel contempo stimola la collaborazione tra i docenti per i suddetti utilizzi. Sono stati avviati corsi di formazione e di aggiornamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie per l'utilizzo di piattaforme dedicate (Moodle) in modo da poter proporre in classi campione una didattica innovativa. Dimensione relazionale: L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso l'informazione diretta in classe, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico con la sottoscrizione del patto di corresponsabilità, la pubblicazione del Regolamento sul sito web dell'Istituto e le circolari del Dirigente in materia di disciplina. In caso di mancato rispetto delle regole interne, la scuola interviene prevalentemente con azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, sportello di ascolto e convocazione delle famiglie da parte del Dirigente scolastico), in alcuni casi si arriva ad azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), alla base c'è un continuo lavoro costruttivo sul gruppo classe promuovendo il valore</p>	<p>Dimensione organizzativa: La collocazione in orario extracurricolare delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero e di potenziamento può penalizzare gli studenti provenienti dalle aree più lontane o non adeguatamente servite dai mezzi pubblici. La sede associata è dotata di un unico laboratorio polifunzionale e alcune aule della sede associata sono sprovviste di LIM. Dimensione metodologica: L'attenzione e l'interesse per la realizzazione di modalità didattiche innovative, previste dal curricolo per competenze con miglior sviluppo delle azioni laboratoriali non è presente in tutti i docenti. Dimensione relazionale: Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo non è ancora pienamente condivisa da tutti gli studenti. Si registrano ancora ingressi in ritardo da parte degli studenti non sempre giustificabili dai ritardi dei mezzi di trasporto. Una esigua parte di studenti fa ancora registrare una frequenza saltuaria.</p>

formativo e non punitivo. Sono pochi gli episodi che richiedono azioni sanzionatorie importanti come la sospensione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante l'aumento della popolazione scolastica, l'Istituto riesce ad assicurare un ottimale utilizzo degli spazi laboratoriali condiviso dalla maggior parte dei docenti. L'applicazione della tecnologia alla didattica è fortemente sostenuta ed incoraggiata e molti docenti hanno partecipato attivamente a corsi di aggiornamento/formazione per l'innovazione metodologica e ne fanno un uso quasi costante. Solo alcuni docenti non riescono a recepire l'importanza dell'utilizzo di nuove piattaforme digitali. Le regole di comportamento sono definite e condivise attraverso attività relazionali e sociali dagli studenti in maniera di frequente efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	72,0	77,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	68,0	73,5	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	68,0	75,3	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	48,0	55,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	36,0	48,1	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	20,0	31,5	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	79,2	84,5	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	66,7	78,1	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	58,3	58,7	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	50,0	67,6	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	35,0	60,7	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	20,0	32,4	42,0
Utilizzo di software compensativi	Sì	60,0	53,1	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	15,0	24,1	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,0	57,9	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	72,0	72,1	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,0	25,0	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	28,0	40,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	80,0	70,3	81,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	20,0	21,5	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	60,0	58,1	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,0	7,6	27,4

Altro	No	8,0	16,3	18,7
-------	----	-----	------	------

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CETF05000Q	5	70
CETF05001R	0	0
Totale Istituto	5	70
CASERTA	4,1	40,0
CAMPANIA	3,4	34,4
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	68,0	60,1	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	24,0	24,3	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,0	35,8	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	64,0	67,1	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	44,0	49,1	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	48,0	57,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	68,0	75,7	86,7
Altro	No	0,0	9,2	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Inclusione: L'Istituto potenzia la cultura dell'inclusione e tende a rispondere alle necessità di ogni studente che manifesti Bisogni Educativi Speciali con attività personalizzate per far fronte alle diverse esigenze. Si cerca di centrare l'intervento sulla classe in funzione dello studente e favorire l'acquisizione di competenze collaborative. Tutti gli interventi contemplati nei PEI o nei PDP, elaborati con l'ausilio degli insegnanti curricolari e delle famiglie, vengono costantemente monitorati. Sono stati avviati progetti d'istruzione domiciliare, come richiesto dalle famiglie, su alunni che a causa di lunghi periodi di degenza ospedaliera e gravi patologie, necessitano d'interventi domiciliari a</p>	<p>Recupero e potenziamento: Debiti prevalenti in alcune classi e in alcune discipline. La frequenza degli studenti agli interventi di recupero pomeridiani può essere resa difficile da un trasporto pubblico carente per orari e numero di corse attive.</p>

distanza, utilizzando i moderni mezzi tecnologici. Inoltre, attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e con il supporto di un tutor, si è data la possibilità ad uno studente ipovedente di poter svolgere con buon esito all'Esame di Stato. I PDP sono redatti su modulistica comune dall'intero Consiglio di classe per essere poi condivisi con ASL, Istituzioni, studenti e famiglie. Lo sviluppo del curriculum tiene conto dei vari stili di apprendimento e sono adoperate varie metodologie dal tutoring, all'apprendimento cooperativo, alla didattica laboratoriale. E' stato rielaborato il PAI, alla luce delle novità legislative e ad esso sono stati allegati protocolli operativi. La presenza in tutte le aule di una LIM ha indotto la maggior parte dei docenti ad elaborare una didattica basata sull'uso dell'ausilio informatico. Per gli studenti stranieri (NAI) si sono attivati corsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana che hanno cercato di agevolare l'integrazione col gruppo dei pari e non sempre hanno favorito il successo scolastico. Recupero e potenziamento: Le attività di recupero e di potenziamento costituiscono parte integrante dell'offerta formativa della scuola. L'utilizzo dell'Organico di Potenziamento ha facilitato la realizzazione di attività di recupero e di potenziamento in itinere (Classi aperte, sportelli didattici, etc.) rinforzando le attività già messe in essere quali IDEI (durante e a fine a.s.); pausa delle normali attività curricolari, utilizzo di ulteriore ora di lezione a ridosso di quelle curricolari. Per valorizzare le potenzialità degli alunni l'Istituto organizza e partecipa alle seguenti attività: Olimpiadi della matematica e della fisica, Giochi matematici della Bocconi, gare nazionali di elettronica e trasporti - logistica, percorsi di alternanza scuola lavoro; concorsi ed esperienze proposte in collaborazione con enti esterni, associazioni culturali e altro, corsi di approfondimento e potenziamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto si è mostrato sensibile alle problematiche riguardanti l'inclusione, ha infatti elaborato il Piano Annuale di Inclusione e i relativi protocolli, strumenti che prevedono gli interventi necessari ad affrontare le

esigenze e le difficoltà degli alunni con BES. Nei Consigli di Classe sono stati approntati PDP, PEI, PEP per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, la scuola ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi, monitorandoli costantemente e ha sollecitato i contatti con le famiglie. Una buona parte di studenti che necessitano di inclusione ha raggiunto gli obiettivi educativi previsti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	60,0	56,4	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	40,0	50,6	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,0	91,3	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	44,0	45,3	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	56,0	45,3	51,1
Altro	No	16,0	15,1	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	52,0	56,4	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	60,0	54,1	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	24,0	32,6	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	84,0	82,6	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	40,0	36,6	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	56,0	51,2	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	4,0	2,9	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	68,0	75,6	85,7

Altro	No	0,0	12,2	17,4
-------	----	-----	------	------

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CETF05000Q	47,2	52,8
CASERTA	74,8	25,2
CAMPANIA	77,2	22,8
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CETF05000Q	98,0	89,5
- Benchmark*		
CASERTA	94,1	84,9
CAMPANIA	94,4	84,0
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	96,0	89,5	94,8
Impresa formativa simulata	No	56,0	54,7	48,6
Attività estiva	No	20,0	23,8	55,6
Attività all'estero	No	60,0	46,5	58,7
Attività mista	Sì	48,0	47,1	40,6
Altro	No	4,0	13,4	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	80,0	86,4	94,7

Associazioni di rappresentanza	No	64,0	47,3	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	56,0	56,2	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	84,0	82,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continuità: L'Istituto organizza: colloqui informativi e di scambio, presso le Scuole Medie del Territorio, tra docenti, gruppi di studenti delle classi terze delle Scuole Medie che ne fanno richiesta e i docenti e gli studenti dell'Istituto Tecnico. Manifestazioni OPEN DAY e OPEN CLASS, con visita delle strutture dell'Istituto Tecnico, presentazione di prodotti di ricerca elaborati dagli studenti dell'Istituto Tecnico, divulgazione e illustrazione di materiale informativo elaborato dai docenti preposti all' Orientamento in ingresso, colloqui informativi tra il Dirigente Scolastico, i docenti, gli studenti dell'Istituto Tecnico e gli studenti e i genitori delle classi terze delle Scuole Medie del Territorio. Attività di "ACCOGLIENZA" in funzione della conoscenza della struttura, del regolamento e della nuova realtà scolastica; del sostegno della propria scelta; del rinforzo delle proprie decisioni. Incontro con i genitori degli allievi delle classi prime.</p> <p>Orientamento: L'Istituto realizza percorsi di orientamento, nelle classi prime sotto forma di accoglienza e nelle classi quinte attraverso numerose attività; i percorsi coinvolgono entrambe le sedi della Scuola. Si realizzano: incontri di orientamento per la scelta del percorso universitario, sia presso le Università sia presso l' istituto; stage aziendali e visite presso importanti realtà produttive del Territorio e Centri di Ricerca di eccellenza; incontri-seminari presso l'Istituto con gli Ordini professionali, le Forze Armate, le associazioni delle imprese. Si collabora con il Centro per l'Impiego territorialmente competente, con il Centro Orientamento Professionale della Regione Campania e con Enti Formativi. L'Istituto tramite piattaforma Moodle ha monitorato i percorsi dei diplomati con l'obiettivo di comprenderne le scelte operate dopo il diploma, al fine di riformulare l'offerta formativa, aiutando i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro o della Università. Ha inoltre inserito sulla piattaforma Anpal i curricula degli studenti diplomati. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: La scuola stipula un buon numero di convenzioni con imprese e associazioni diversificate. Riconosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del Territorio mediante indagini telefoniche e interviste ai rappresentanti di categoria. Inoltre coprogetta i percorsi per le Pcto avvalendosi della collaborazione delle famiglie, delle aziende coinvolte e dei tutor di scuola e aziendali. Struttura la programmazione didattica favorendo il raccordo tra attività formative in aula e quelle in ex alternanza e monitora i suddetti percorsi mediante appositi questionari e griglie. Definisce le competenze attese</p>	<p>Continuità: Carezza di strumenti oggettivi di rilevazione dell'efficacia del processo di continuità educativa e del grado di soddisfazione degli allievi .</p> <p>Orientamento: Risultano limitati gli incontri e le attività rivolti agli studenti e alle loro famiglie sulle opportunità lavorative o sui percorsi di studio post diploma. Bisogno di rimodulazione del modulo per consentire agli studenti di esprimere un consiglio orientativo in uscita. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: La complessità della progettazione ed implementazione di percorsi per le Pcto, fa emergere qualche criticità: è necessaria una migliore calendarizzazione e coinvolgimento dei consigli di classe.</p>

per gli studenti al termine dell'esperienza e valuta le competenze acquisite con apposite schede di valutazione redatte dai tutor di scuola e aziendali e con relazioni finali certificando le competenze acquisite.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto attua l'orientamento nelle classi prime nella fase di accoglienza/socializzazione e nelle quinte classi. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Non viene effettuato un sistematico monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento in uscita. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Questi percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e vengono monitorati e certificati alla conclusione del percorso.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
---------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	CETF05000Q	CASERTA	CAMPANIA	
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,5	14,7	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	42,9	36,4	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,6	48,3	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,7	0,4
1% - 25%	X	28,6	27,3	28,6
>25% - 50%		42,9	39,2	40,9
>50% - 75%		14,3	19,6	20,1
>75% - 100%		14,3	13,3	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	6,7	8,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	13.301,3	10.351,4	9.268,9	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	46,5	73,6	80,2	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,4	27,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,1	22,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	19,6	20,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	19,6	24,2	31,9
Lingue straniere	No	23,9	36,5	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	28,3	22,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	19,6	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	15,2	16,4	20,5
Sport	No	6,5	9,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	26,1	22,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	28,3	23,9	27,5
Altri argomenti	Sì	50,0	35,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Missione e visione della scuola: La Missione e le priorità sono espresse in modo chiaro e sintetico, comprensibili a tutti gli operatori scolastici, alle famiglie, agli studenti, nel Piano dell'Offerta Formativa triennale la cui stesura è il risultato del lavoro congiunto del personale scolastico, dei genitori e degli Enti Esterni. Mission e priorità vengono riviste annualmente, socializzate e condivise con tutti i portatori d'interesse attraverso riunioni collegiali, brochure e con varie sezioni informative pubblicate sul sito della scuola. La scuola pubblica on-line sul proprio sito web oltre al P.T.O.F, il Piano Annuale per l'inclusione degli alunni BES, quello Annuale delle Attività e altri comunicati vari. Monitoraggio delle attività: Verifica e controllo, a cura del gruppo di miglioramento, dei processi in atto nell'Istituto partendo dall'individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza, per la stesura del Piano di Miglioramento. Organizzazione delle risorse umane: Il Collegio docenti ha individuato le funzioni strumentali divise in varie aree (Ptof, studenti...) L'istituzione scolastica tende ad effettuare una comparazione e bilanciamento tra compiti affidati e le responsabilità assegnate. Compiti e responsabilità sono definiti in maniera chiara ed esaustiva nel funzionigramma contenuto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Gestione delle risorse economiche: L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente</p>	<p>Missione e visione della scuola: Rafforzamento delle condizioni per una comunicazione più efficace, rapida e più funzionale ai cambiamenti. Poco coinvolgimento del personale ATA nella condivisione della Mission e delle priorità stabilite nel PTOF. Una parte esigua dei docenti non si sente abbastanza coinvolta nei processi decisionali. Modesta propensione verso il cambiamento e l'innovazione in generale. Monitoraggio delle attività: Non ci sono criticità evidenti ma si tenderà ad una implementazione della valutazione delle azioni messo in campo dall'Istituto. Organizzazione delle risorse umane: Non ci sono criticità evidenti. Gestione delle risorse economiche: Maggiori risorse economiche da destinare all'Istituto.</p>

con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il FIS in area organizzativa, progettuale ed Ata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto Tecnico "G.C.Falco" ha definito nel PTOF, in modo chiaro e sintetico, la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio resta ancora da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in maniera periodica ma non ancora in modo strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		51,8	52,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	23,2	23,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,4	21,4	24,6
Altro		3,6	2,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	5,0	4,9	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CETF05000Q		Riferimento Provinciale CASERTA	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % CASERTA
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,5	7,9	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	11,8	13,5	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	7,2	7,1	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	7,5	7,9	4,6
Valutazione e miglioramento	1	20,0	10,0	10,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	19,0	15,1	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,2	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	1	20,0	12,5	13,1	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	20,0	4,7	6,4	6,8
Altro	0	0,0	17,6	13,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CETF05000Q		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	16,1	21,0	36,6
Rete di ambito	5	100,0	66,7	54,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	2,5	7,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,0	5,4	8,1
Università	0	0,0	0,7	2,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,0	9,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-----------------------	-------------

	CETF05000Q		Provinciale % CASERTA	% CAMPANIA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	15,8	19,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	5	100,0	58,1	48,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,2	6,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,9	12,5	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,2	2,6	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	7,9	10,3	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CETF05000Q		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	4,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	15.0	27,3	13,8	14,6	17,6
Scuola e lavoro			3,7	5,1	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	3,8	4,0
Valutazione e miglioramento	10.0	18,2	4,7	6,9	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	10.0	18,2	21,7	15,3	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,7	2,8	3,5
Inclusione e disabilità	10.0	18,2	11,4	11,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	10.0	18,2	2,7	4,4	5,5
Altro			23,6	22,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	2,9	2,7	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CETF05000Q		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	4,3	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	25,0	5,8	5,8	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	16,7	18,1	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	16,7	19,0	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,2	7,0	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	2,9	5,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,6	3,5	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	1,4	1,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,2	2,5	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	5,1	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,4	1,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	25,0	10,1	7,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	2,2	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,2	3,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,9	2,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,1	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,2	1,6	4,8
Altro	0	0,0	8,7	8,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CETF05000Q		Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	45,7	45,1	38,6
Rete di ambito	0	0,0	18,1	17,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	6,5	1,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	3	75,0	16,7	22,8	19,3
Università	0	0,0	0,7	0,9	0,2
Altre istituzioni o enti	0	0,0	12,3	11,8	23,9

accreditati					
-------------	--	--	--	--	--

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	78,2	75,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	37,0	49,8	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	45,5	41,2	34,5
Accoglienza	Sì	92,7	82,4	82,7
Orientamento	Sì	100,0	93,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	69,1	74,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	94,0	94,5
Temi disciplinari	No	40,0	43,4	43,2
Temi multidisciplinari	No	41,8	46,7	44,6
Continuità	Sì	70,9	63,9	46,4
Inclusione	Sì	96,4	91,3	92,8
Altro	No	12,7	20,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	22,2	21,3	21,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	22,2	7,7	10,6	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	4,4	6,4	4,7	4,1
Accoglienza	8,9	11,7	8,3	8,0
Orientamento	22,2	7,9	7,6	9,8
Raccordo con il territorio	4,4	3,5	3,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	8,9	6,6	6,3	5,5
Temi disciplinari	0,0	10,4	11,5	13,3
Temi multidisciplinari	0,0	10,2	10,2	8,1
Continuità	2,2	6,5	4,9	3,3
Inclusione	4,4	7,2	8,3	8,5
Altro	0,0	0,6	2,2	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Formazione: L'Istituto promuove la cultura della formazione di tutto il personale docente ed ATA. Corsi di formazione relativi a metodologie innovative e all'uso di linguaggi multimediali attraverso l'utilizzo di fondi interni. L'Istituto promuove e partecipa fin dalla fase progettuale a iniziative di aggiornamento in rete con altri istituti scolastici inerenti il curricolo e le competenze, pcto, tecnologie didattiche, metodologia CLIL. L'istituto partecipa ai laboratori di ricerca-azione proposti dal POLO QUALITA' di Napoli L'Istituto promuove ed organizza corsi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e corsi specifici sull'utilizzo di macchine e attrezzature.</p> <p>Valorizzazione delle competenze: La Dirigenza nella definizione di livelli, funzioni, responsabilità e competenze si attiene a dei criteri precisi: formazione e curricolo del personale, continuità nella funzione, fiducia e conoscenza diretta per incarichi di particolare rilievo, contrattazione d'istituto per il personale ATA. La Dirigenza tende ad utilizzare il personale nell'incarico più opportuno sia per il buon esito delle attività programmate sia per le necessità gestionali e relazionali.</p> <p>Collaborazione tra docenti: La Dirigenza promuove il dialogo ed incoraggia il lavoro di gruppo e coinvolge il personale e i suoi rappresentanti nella definizione dei processi. Coordinamento periodico da parte del gruppo di miglioramento costituito dal Dirigente, dai collaboratori, delle Funzioni Strumentali e dei vari referenti attraverso incontri periodici. Commissioni per l'inclusione scolastica Gruppi GLHI, GLI . Riunioni per dipartimenti disciplinari, ad inizio, nel corso e a fine a.s., al fine di migliorare le competenze didattiche e metodologiche attraverso la condivisione di stili e strategie di insegnamento e per la scelta degli ausili didattici.</p>	<p>Migliorare la pianificazione della formazione professionale. I vari corsi non sono uniformemente distribuiti nel corso dell'a.s. ma si concentrano verso la fine. Solo pochi docenti non partecipano ai corsi di formazione e non rispondono ancora ai processi di cambiamento e di modernizzazione dell'organizzazione scolastica proposta dal d.s. e dal gruppo di miglioramento. Valorizzazione delle competenze: Parte del personale docente, nonostante sollecitato, non si rende ancora disponibile ad assumere incarichi e responsabilità. Collaborazione tra docenti: La comunicazione e il dialogo tra i vari membri dei gruppi di lavoro risulta difficile per mancanza della cultura del confronto delle idee.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto Tecnico "G.C. Falco" promuove la cultura della formazione di tutto il personale docente e ATA. Le</p>

proposte formative sono molteplici e di qualità sufficiente. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da docenti. Resta da migliorare la comunicazione ed il dialogo tra i vari membri dei gruppi di lavoro. Nell'Istituto sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. La scuola promuove il dialogo ed incoraggia il lavoro di gruppo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		1,9	7,2	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		22,2	20,2	14,4
5-6 reti		3,7	3,0	3,3
7 o più reti		72,2	69,6	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		46,3	55,7	56,4
Capofila per una rete		31,5	23,5	24,9
Capofila per più reti	X	22,2	20,8	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	83,7	80,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	32,5	36,0	32,3
Regione	0	9,7	11,1	8,6

Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,7	12,6	11,7
Unione Europea	0	8,7	9,2	5,3
Contributi da privati	0	4,4	2,7	3,1
Scuole componenti la rete	0	33,0	28,4	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	5,8	4,7	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	2	8,7	5,9	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	69,4	72,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,4	4,3	3,7
Altro	0	12,6	12,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,6	11,4	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	20,9	20,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	5,8	8,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,9	4,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	10,2	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,9	4,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,3	9,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,4	1,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,9	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	9,7	10,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,8	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,9	2,8	2,3

Altro	0	4,9	4,2	7,0
-------	---	-----	-----	-----

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	55,4	55,4	53,0
Università	Si	80,4	80,5	77,6
Enti di ricerca	No	23,2	31,7	32,6
Enti di formazione accreditati	No	53,6	60,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	73,2	68,3	72,1
Associazioni sportive	Si	44,6	51,2	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	64,3	66,8	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	76,8	69,2	69,1
ASL	Si	60,7	54,5	56,8
Altri soggetti	No	28,6	28,7	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	53,7	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	55,6	55,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	57,4	60,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	53,7	53,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	37,0	33,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	66,7	74,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,0	49,2	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	57,4	58,5	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	11,1	15,5	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	7,4	6,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	35,2	35,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	66,7	68,7	67,8

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	57,4	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	22,2	27,6	27,4
Altro	No	16,7	13,9	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,6	9,7	13,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	99,0	47,1	50,9	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	35,4	20,7	27,9	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CETF05000Q	Riferimento Provinciale % CASERTA	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	80,4	81,7	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	76,8	74,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	35,7	32,7	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	83,9	84,1	86,4
Altro	No	12,5	19,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Collaborazione con il territorio: L'istituzione scolastica ha un buon numero di rapporti attivi con il territorio attraverso contatti costanti ed una serie di collaborazioni con varie realtà sociali e del mondo del lavoro (Centro per l'impiego di Capua, SERT Territoriale di Capua, CTS, Unione industriali e Collegio dei periti industriali di Caserta) con autorità e rappresentanti di Enti e Aziende del territorio. L'Istituto è uno dei soci fondatori per Istituto Tecnico Superiore (ITS) per la Mobilità sostenibile della Provincia di Caserta. L'Istituto garantisce sostegno, organizzazione e partecipazione a convegni nell'ambito della legalità, della sicurezza. L'istituto organizza attività di Pcto congiuntamente con le aziende del territorio L'istituto partecipa a concorsi, a manifestazioni e a gare di eccellenza e sostegno a iniziative di solidarietà. L'Istituto è capofila della rete d'Ambito CE-10 e sottorete per la formazione del personale docente sul Pcto. Coinvolgimento con le famiglie: La scuola conduce analisi per ottenere informazioni relative alle aspettative, ai bisogni e al gradimento delle parti interessate. Incontri scuola famiglia (almeno 2 nel corso dell'a.s.) e ora di ricevimento settimanale dei docenti, possibilità di colloqui con il Dirigente. Comunicazione con le famiglie attraverso il sito web dell'istituto aggiornato in tempo reale. Contatti sistematici con le famiglie attraverso il registro elettronico e, all'occorrenza, attraverso i coordinatori di classe.</p>	<p>Collaborazione con il territorio: Non sono coinvolte tutte le associazioni, gli Enti e le Istituzioni presenti nel territorio. O comunque, non sempre si formalizzano, attraverso accordi di rete o convenzioni, i rapporti che si stabiliscono. E' ancora insufficiente il coinvolgimento diretto di alcuni portatori di interesse, in particolare quello del mondo produttivo aziendale, nella vita scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto Tecnico "G.C. Falco" partecipa a reti e ha un buon numero di rapporti attivi con il territorio attraverso contatti costanti ed una serie di collaborazioni con varie realtà sociali e del mondo del lavoro, è ancora insufficiente il coinvolgimento diretto di alcuni portatori di interesse nella vita scolastica, in particolare quello del mondo produttivo aziendale. La scuola attua percorsi di cto superando le difficoltà nel reperire aziende disponibili. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative ed è migliorata la loro partecipazione negli organi collegiali.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Incrementare i livelli di competenza degli studenti nelle aree linguistica, matematica e scientifica sia nel biennio che nel triennio nella specificità dei vari indirizzi.

Traguardo

Ridurre di 1 punto percentuale il numero dei non ammessi alla classe successiva nelle classi prima e terza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento efficaci e innovativi con l'uso di strategie didattiche attive ed inclusive.

2. Inclusione e differenziazione

Rilevare tempestivamente le situazioni di svantaggio per la programmazione di percorsi didattici personalizzati.

Priorità

Riorientare il percorso di studio secondo le inclinazioni/abilità degli studenti riducendo la percentuale degli studenti che cambiano il percorso di studi (nulla osta in uscita, disfrequenze...)

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti che cambiano il percorso di studio (nulla osta in uscita, disfrequenze).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Attuare percorsi di orientamento e riorientamento all'interno dell'Istituto per favorire scelte consapevoli

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare il livello di risultato nelle prove INVALSI in italiano e in matematica, riducendo la variabilità interna alle classi e fra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Diminuire la varianza fra le classi dello stesso indirizzo, il divario rispetto alla media provinciale e regionale, e migliorare i punteggi di italiano e matematica rispetto a scuole con lo stesso ESCS.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare e diversificare l'offerta formativa nelle discipline linguistiche e matematiche.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il Nucleo di autovalutazione ritiene che le priorità individuate siano fondamentali per il raggiungimento di un più elevato grado di successo scolastico e formativo degli studenti. La didattica inclusiva, le metodologie supportate da innovazione tecnologica e l'uso degli spazi laboratoriali saranno funzionali al miglioramento degli esiti finali e di quelli relativi alle prove standardizzate. Agire su tali criticità consentirà anche di intervenire su aspetti legati all'organizzazione didattica, alla metodologia educativa e alla condivisione degli obiettivi tra operatori.